

provocar' i disgusti , e col preferire i rumori al negotio , solamente mirasse a turbare la quiete . Il Pontefice , & il Gran Duca , riflettendo , che da picciola causa potevano insorgere peggiori accidenti , impiegaron eshortationi col Governatore di Milano , accioche desse luogo a' ripieghi , mentre non parevano i Veneriani alieni dall'assentire , che per all' hora quella Compagnia transittasse , ma senza inferire pregiudizio alla ragione delle parti , per decidersi poi da' Commissarii ciò , che il diritto portasse . Il Feria deputò , per trattare con Giacomo Vendramino , Residente della Republica , due Senatori , che furono l'Arese , & il Salamanca ; e farebbero trà loro prestamente restati d'accordo , che il passo rimanesse libero per certo spatio di tempo , dentro il quale s'aggiustasse quietamente il negotio , se il Duca , rigettando poco appresso qualunque partito , non l'haveffe alla Corte di Spagna rimesso ; e come se altro , che'l maneggio dell'Armi non gli appartenesse , non haveffe spinto diciassette Compagnie di Cavalli con qualche Fanteria , a tentar' il passo per forza . Ma , trovato ben munito , stimarono meglio gli Spagnuoli far' alto . Credevano molti , che nel cuore d'Italia s'accendesse da questa scintilla un' incendio , che prevenisse quello , che per la Rhetia pur troppo si prevedeva imminente . Scrisse il Pontefice alla Republica Brevi , & ordinò allo Scappi , suo Nuntio in Lucerna , che venisse a Milano per interporli . Ma appena egli giunse , che scaturendo , com' accade in tempo di gelosie , l'uno dall'altro gli accidenti , trovò , che per contestar pur de' Confini trà gli Stati di Mantova , e Bozzolo , stava il Feria in procinto d'espedit' a questo Militie , e Presidii , il che seguir non poteva , senz'alterar' i vicini , e commuover' i Venetiani . Da ciò gli riuscì divertirlo ; ma per la strada si convennero attendere commissioni di Spagna , dove accolto il successo , come meritava , più placidamente , e deputato il Reggente Caimo a trattarne con Luigi Cornaro , Ambasciatore della Republica , fù finalmente coll'interpositione del Nuntio accordato , che la Compagnia rispinta , senza pregiudizio delle ragioni d'alcuno , passasse ; poi sopra il luogo nello spatio di quattro mesi da' Commissarii la differenza si terminas-

*con insre-
ciamento di
scompi gli .*

*anche nel
Mantova-
no per con-
tesa pure di
Confini .*